

# «Welfare, cinque tavoli pronti a partire»

Labruzzo: «Dialogo aperto da settembre su solidarietà e marginalità, famiglia, assistenza agli anziani, disabilità ed età fragili»

di **Luca Ravaglia**

**Cinque tavoli** di confronto, aperti al territorio e dedicati alle tematiche della solidarietà e della marginalità, della famiglia, degli anziani e dei caregiver, della disabilità e infine delle età fragili. Sono pronti a partire, conferma, al *Carlino* l'assessorato al Welfare, per entrare nel merito di tutti gli argomenti nodali del settore con l'intento di confrontarsi faccia a faccia con le parti in causa, valutando la portata e l'efficacia di progetti pensati con la comunità al centro.

**Carmelina Labruzzo, assessora ai servizi sociali del Comune di Cesena, qual è la base di partenza?**

«Buona, per merito della grande dedizione delle associazioni e di tutte le persone che ogni giorno si spendono attivamente a favore di queste tematiche. Cesena si mantiene una città dove si vive bene e uno dei termometri più affidabili è proprio la rete sociale e solidale. Che è valida,



L'assessora Carmelina Labruzzo nella lavanderia solidale aperta di recente

ma che a maggior ragione merita di essere ascoltata e sostenuta».

**Qual è il rischio maggiore?**

«Che si creino universi paralleli di persone che non entrino mai in contatto tra loro. Per questo la condivisione di intenti e la programmazione di percorsi

condivisi è cruciale».

**Cosa si aspetta?**

«Sono molto fiduciosa e allo stesso tempo ho grande curiosità. L'idea dei tavoli di confronto non è nuova, ma anzi è una tradizione ormai consolidata che generalmente si ripete ogni tre anni. La pandemia ha inevitabil-

mente costretto a rivedere il calendario, ma visto che l'ultimo appuntamento era stato nel 2018, abbiamo comunque voluto riproporre il percorso, se non altro per fare il punto della situazione. La durata dei tavoli è condensata nell'arco di un paio di mesi, tra settembre e ottobre». **Cesena città accogliente. È un luogo comune?**

«No, ma è fondamentale non dare mai nulla per scontato. Gli esempi virtuosi sono tanti e continui. Cito per esempio il caso dell'ottica che un paio di settimane fa ci ha contattato rendendosi disponibile a mettere a disposizione cento buoni per l'acquisto di occhiali per le famiglie meno abbienti. Poi ci sono i giovani e i tanti volontari che stan-

no riprendendo le fila di progetti prima forzatamente interrotti. Ho incontrato un ragazzo che era rimasto conquistato dall'esperienza di 'Estate Attivi' ed è voluto tornare fare la sua parte nella realtà che aveva conosciuto».

**I settori sui quali intervenire sono tanti, l'impegno anche in termini di risorse è importante.**

«Ovviamente non abbiamo una bacchetta magica e non tutto quello che ci verrà chiesto potrà essere realizzato, ma sono fiduciosa che sapremo trovare tanti punti di convergenza. Tematiche come quelle relative agli anziani, alla disabilità o alla fragilità sociali soprattutto in età difficili come quelle dell'adolescenza non possono essere confinate in uno solo spicchio dei cesenati, magari i diretti interessati. No, l'obiettivo di questo progetto è fare in modo che l'attenzione venga estesa all'intera collettività».

**LA CITTÀ PER TUTTI**

**«Abbiamo tanti esempi virtuosi, ma serve non dare nulla per scontato»**